



Regione Lombardia

PRONTUARIO PER LA PESCA NEL BACINO N. 11 VALLE TROMPIA, VALLE SABBIA E BENACO

Aggiornato al 18 giugno 2018

Dal 18 giugno 2018 i Regolamenti provinciali di pesca non saranno più in vigore e saranno sostituiti dalle modifiche regolamentari descritte nel presente prontuario.

Per il lago di Garda è invece tuttora vigente il regolamento interregionale 5/2013. Le modalità di pesca sono riportate dalla pagina 7.

Il bacino 11 comprende il fiume Mella e i suoi affluenti, il torrente Caffaro prelacuale e affluenti, il fiume Chiese sublacuale e affluenti, il lago d'Idro, il torrente Toscolano dalla sorgente all'immissione nel lago di Garda e affluenti, il lago Valvestino, il lago di Garda.

La presente pubblicazione ha carattere divulgativo e non legale. Si invitano tutti gli interessati a procurarsi presso i nostri uffici le seguenti fonti normative, da cui sono tratte le notizie riportate:

- Legge Regionale n. 31/08
- Regolamento Regionale n. 2/2018
- Documento tecnico regionale per la gestione ittica D.G.R 7/20557 del 02.02.2005
- Legge Regionale n. 7/2016
- Decreto dirigenziale n. 7260 del 21/05/2018

Si invitano i pescatori ad informarsi circa altre limitazioni sull'attività di pesca individuate da altri soggetti pubblici e privati come: Comuni, Comunità Montane, Parchi, Navigazione Pubblica, ecc.

ACCESSO ALLE ACQUE

LICENZA DI PESCA

Coloro che intendono esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne dello Stato italiano devono essere in possesso della "licenza di pesca" di tipo B.

La licenza di pesca è costituita esclusivamente dalla ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione regionale di Euro 23,00 da esibirsi unitamente ad un documento di identità.

Il versamento della tassa può essere effettuato con le seguenti modalità:

- sul seguente conto corrente bancario: **IT95 D030 6909 7901 0000 0300047** (Codice SWIFT o BIT per pagamenti da conti esteri: BCITITMM)
- sul seguente conto corrente postale: **25911207**

Intestati a: Regione Lombardia – Tassa di concessione per la pesca – Servizio Tesoreria.

E' obbligatorio indicare nella causale dei versamenti:

- Codice fiscale e i dati anagrafici del soggetto che effettua il versamento
- Codice direzione generale di riferimento: M1
- "Licenza di pesca tipo B"

Sono esentati dal possesso della licenza di pesca i residenti in Italia di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 anni e i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 che esercitino la pesca con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami. Coloro che pescano con strumenti diversi dalla canna (es. tirlindana, fiocina) devono munirsi di licenza di pesca.

Nelle zone di pesca No Kill individuate nel bacino 11 ed elencate in appendice è obbligatorio dotarsi di tesserino segnapesci rilasciato con le modalità indicate in appendice.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

- Acque di tipo A: Lago di Garda e Lago d'Idro;
- Acque di tipo B: Fiume Mella e suoi affluenti sino a Sarezzo (confluenza torrente Redocla compreso) Fiume Caffaro ed affluenti; Fiume Chiese fino a Vobarno e suoi affluenti fino a Gavardo; affluenti del Lago di Garda a monte di Salò (ad eccezione del Lago di Valvestino);
- Acque di tipo C: le restanti acque compreso il lago Valvestino

PESCA DA NATANTE

La pesca da natante ancorato o in movimento è consentita nel lago di Garda e nel lago d'Idro. In tutte le altre acque del bacino l'uso del natante per la pesca è consentito solo se quest'ultimo poggia con una estremità alla riva.

Nella zona nord del lago d'Idro, entro i confini del comune di Bagolino, la pesca da natante è sempre vietata ad una distanza inferiore a 30 m dalla riva e nella zona antistante la foce del fiume Chiese. Nel lago d'Idro è consentito l'utilizzo del Ciambellone o Belly-Boat fatti salvi eventuali divieti legati alla sicurezza e alla navigazione. Nel rispetto dell'attività di coloro che pescano da riva non deve essere arrecato alcun disturbo, pena l'obbligo di interrompere l'attività di pesca e di spostarsi altrove.

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA

Gli esemplari catturati durante i periodi di divieto devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. I periodi di divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e terminano un'ora prima dell'alba del giorno di scadenza.

Specie	Lago d'Idro	Acque di tipo B e C
Agone	15 maggio – 15 giugno	15 maggio -15 giugno
Anguilla	1 ottobre – 31 dicembre	1 ottobre – 31 dicembre
Barbo	20 maggio – 20 giugno	1 maggio – 30 giugno
Carpa	20 maggio- 30 giugno	15 aprile – 15 giugno
Cavedano	15 maggio-15 giugno	1 maggio – 30 giugno
Coregone	1 dicembre – 15 gennaio	1 dicembre – 15 gennaio
Luccio	1 marzo – 15 aprile	1 febbraio – 15 aprile
Persico reale	1 aprile - 30 maggio	1 aprile – 31 maggio
Persico trota	1 maggio - 15 giugno	15 aprile – 15 giugno
Salmerino alpino	Prima Domenica ottobre - ultima Domenica febbraio	Prima Domenica ottobre - ultima Domenica febbraio
Tinca	20 maggio - 30 giugno	1 maggio - 30 giugno
Trota fario	Prima domenica ottobre - ultima Domenica febbraio	Prima domenica ottobre - ultima domenica febbraio
Trota marmorata e ibridi	Prima domenica ottobre - ultima domenica febbraio	Prima domenica ottobre - ultima domenica febbraio
Trota lacustre	Prima domenica ottobre - ultima domenica febbraio	Prima domenica ottobre - ultima domenica febbraio (acque B: divieto di pesca)
Vairone	-	1 aprile – 31 maggio

In tutte le acque del bacino è sempre vietata la cattura delle specie Storione comune, Storione ladano e Storione cobice ad ogni stadio di sviluppo. In caso di cattura accidentale di soggetti di Storione comune, Storione cobice e Storione ladano è fatto obbligo di segnalare l'avvenuta cattura agli UTR territorialmente competenti.

Nelle acque del bacino 11 è altresì vietata la cattura delle seguenti specie:

	Lago d'Idro e Acque di tipo C	Acque di tipo B
Specie vietate	Alborella, Barbo canino, Cobite, Cobite mascherato, Ghiozzo padano, Lasca, Lampreda padana, Panzarolo, Scazzone, Pigo, Savetta, Spinarello, Temolo, Triotto.	Alborella, Barbo canino, Cobite, Cobite mascherato, Ghiozzo padano, Lasca, Lampreda padana, Panzarolo, Scazzone, Pigo, Savetta, Spinarello, Temolo, Triotto, Trota lacustre.

In caso di cattura accidentale di soggetti di Storione comune e di Storione cobice e Storione ladano è fatto obbligo di segnalare l'avvenuta cattura all'UTR competente.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA

Gli esemplari catturati al di sotto della misura minima devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno.

Specie	Lago d'Idro	Acque di tipo B e C
Agone	15	15
Anguilla	50	50
Barbo	30	30
Carpa	30	35
Cavedano	25	30
Coregone	30	30
Luccio	40 (60 a decorrere da 1.1.2019)	60
Persico reale	18	20
Persico trota	30	30
Salmerino alpino	30	22
Tinca	30	35
Trota fario	40	25 (durante le gare e manifestazioni nei campi di gara fissi cm 22)
Trota lacustre	40	22(acque B: divieto di pesca)
Trota marmorata e ibridi	40	40
Trota iridea	18	-

Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Per ogni giornata di pesca il pescatore può catturare e detenere al massimo:

Specie	Limiti di cattura giornalieri		
	Lago d'Idro	Acque di tipo B	Acque di tipo C
Coregone	n. 10 capi	n. 10 capi	-
Luccio	n. 2 capi	n. 2 capi	n. 2 capi
Salmonidi (Trotta fario, lacustre, marmorata, Salmerino alpino ad eccezione dei coregoni)	4 di cui 1 solo capo di trota lacustre e 1 solo capo di trota marmorata e i suoi ibridi	4 con divieto di pesca di trota lacustre e 1 solo capo di trota marmorata e suoi ibridi	4 di cui 1 solo capo di trota lacustre e 1 solo capo di trota marmorata e i suoi ibridi
Peso complessivo max di vairone, gobione, sanguinerola	1 Kg	1 Kg	1 Kg
Peso complessivo di pesce comprese le specie sopra elencate	5 Kg	5 Kg	5 Kg

Il limite di peso può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

I limiti di cattura non si applicano in occasione di gare e manifestazioni di pesca.

Al raggiungimento dei limiti di detenzione, è fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.

I limiti di cattura descritti al paragrafo precedente non si applicano per le specie alloctone dannose, sotto elencate, le quali non possono essere di nuovo immesse e debbono essere soppresse. Specie ittiche dannose: Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspigo, Pesce gatto (tutte le specie), Pesce siluro, Acerina.

NORME GENERALI DI PESCA NEL LAGO D'IDRO e NELLE ACQUE B E C

Orari di pesca

Acque di tipo A – LAGO D'IDRO

Zona nord del lago entro i confini del Comune di Bagolino: divieto di pesca dilettantistica da riva da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio; divieto di pesca da natante da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di marzo.

Acque di tipo B

E' vietato l'esercizio della pesca per ogni specie ittica da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio salvo che nelle zone di invernale elencate in appendice.

Acque di tipo C

Divieto di pesca dilettantistica da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio nei seguenti tratti:

- Fiume Chiese tra i Comuni di Vobarno e Gavardo
- Lago di Valvestino nei Comuni di Gargnano e Valvestino

Posto di pesca

Il posto di pesca spetta al primo pescatore arrivato, il quale ha diritto di chiedere ad altri di pescare ad una distanza di almeno dieci metri. La distanza deve essere rispettata in tutte le direzioni.

Attrezzi consentiti

LAGO D'IDRO – Attrezzi consentiti

- Canna lenza, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche singole artificiali o naturali max 3 canne-lenza per pescatore;
- Tirlindana e timoniera con un massimo di 10 ami o esche singole naturali o artificiali;
Nel lago d'Idro è vietato pescare con il bilancino e la lanzettiera.

ACQUE DI TIPO B– Attrezzi consentiti

Una sola canna da pesca per pescatore con o senza mulinello, armata con un massimo di tre esche naturali o artificiali.

E' vietata per tutto l'anno la pesca con il piombo terminale (camolera).

ACQUE DI TIPO C– Attrezzi consentiti

- Canna lenza, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche singole artificiali o naturali max 3 canne-lenza per pescatore
- Bilancia o bilancella con le seguenti prescrizioni:
 1. le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
 2. la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10. E' ammesso l'ausilio delle carrucola, ma non è consentito utilizzare funi che attraversano il corpo idrico né altri impianti fissi, ad esclusione della forcilla (semplice dispositivo antislittamento);
 3. la bilancia deve essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto e deve essere manovrata in senso verticale;
 4. è vietato utilizzare la bilancia a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte;
 5. è vietato utilizzare la bilancia nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 30 giugno;
 6. è vietato utilizzare la bilancia nei corpi idrici dove l'attrezzo di pesca occupa più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua.

E' vietata per tutto l'anno la pesca con il piombo terminale (camolera).

Esche e pasture, pesca con il pesce vivo

LAGO D'IDRO

Per la pesca con l'esca viva è consentito solo l'uso di specie autoctone limitatamente a scardola e vairone. E' vietato detenere per la pastura e come esca un quantitativo superiore a 500 gr di larva di mosca carnaria.

ACQUE DI TIPO B

E' vietato utilizzare la larva di mosca carnaria sia come pastura che come esca. E' vietato pasturare in qualsiasi forma. E' vietato l'utilizzo del pesce vivo come esca.

ACQUE DI TIPO C

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles, dei pellets e del mais.

E' vietata la pasturazione nel lago Valvestino e nel Fiume Chiese da Vobarno a Bedizzole in località Bettoletto.

E' vietato l'uso della larva di mosca carnaria nel Fiume Chiese nei seguenti tratti:

- Vobarno dal confine tra le acque B e C fino alla galleria vecchia;
- Gavardo dalla località Molino al ponte al centro del paese;
- Villanuova Sul Clisi in tutto il territorio del comune escluso il campo gara fisso.

Per la pesca con l'esca viva è consentito solo l'uso di specie autoctone limitatamente a scardola e vairone.

Pesca nelle ore notturne

LAGO D'IDRO

La pesca notturna è consentita solo da riva a piede asciutto all'anguilla, al siluro e alla carpa (tecnica carpfishing) da esercitarsi con l'uso di non più di tre canne.

ACQUE DI TIPO C

La pesca notturna è consentita solo da riva a piede asciutto all'anguilla, al siluro e alla carpa (tecnica carpfishing) da esercitarsi con l'uso di non più di due canne.

Zone a regolamentazione speciale

Nelle zone a regolamentazione speciale descritte in appendice sono in vigore particolari limitazioni sulla pesca.

DIVIETI

È sempre vietato pescare:

- Con la dinamite o altro materiale esplosivo;
- Con la corrente elettrica;
- Gettando o immettendo nell'acqua sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere i pesci;
- Collocando reti o apparecchiature di pesca, sia fisse che mobili, attraverso fiumi, torrenti, canali, laghi ecc., in modo da occupare più di un terzo della loro larghezza;
- Usando l'ecoscandaglio;
- Usando il guadino, il quale deve essere adoperato esclusivamente come mezzo per il recupero del pesce già allamato;
- Pescare dai ponti nelle acque di tipo B
- A strappo;
- Con le mani;
- Prosciugando i bacini o i corsi d'acqua, deviandoli o ingombrandoli con strutture stabili o smuovendo il fondo delle acque, oppure impiegando altri sistemi non previsti dalle norme vigenti;
- Quando i corpi idrici sono in asciutta completa;
- Pasturando con il sangue solido o liquido o con sostanze chimiche;
- Usando il sangue solido come esca;
- Usando fonti luminose durante l'esercizio della pesca;
- Attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- Manovrando paratie;
- Collocando nelle acque reti o altri attrezzi di pesca, ad esclusione della lenza, ad una distanza inferiore ai 40 metri dalle strutture di risalita dell'ittiofauna, delle opere idrauliche trasversali delle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti.

È inoltre vietato:

- Abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti sia in acqua che a terra.
- Detenere sul luogo di pesca di attrezzi non consentiti o di attrezzi consentiti in periodi nei quali ne sia vietato l'utilizzo.
- Qualsiasi forma di commercio dei prodotti della pesca non professionale.

PESCA DILETTANTISTICA NEL LAGO DI GARDA.

Per quanto non indicato valgono le disposizioni contenute nel regolamento interregionale n. 5/2013 – Regolamento per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque del lago di Garda.

ORARI DI PESCA

La pesca dilettantistica è consentita a partire da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto, salvo quanto previsto per la pesca notturna. La pesca dilettantistica all'agone, dall'1 giugno al 31 luglio è consentita sino alle ore 21.30 nel rispetto dei periodi di cattura della specie.

La pesca subacquea è consentita dal sorgere del sole al tramonto.

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA

I periodi di divieto di cattura della fauna ittica hanno inizio alle ore 12 del primo giorno e termine alle ore 12 dell'ultimo giorno. Il pesce catturato in periodo di divieto deve essere immediatamente reimpresso in acqua.

Specie	Periodi di divieto di cattura nel lago di Garda
Agone	5 giugno – 10 giugno e 1 luglio - 06 luglio. Dal 1 giugno al 31 luglio, oltre al rispetto dei periodi di divieti di cattura, è vietata la pesca dilettantistica dell'agone dalle ore 12 del lunedì alle ore 12 del martedì e dalle ore 12 del mercoledì alle ore 12 del giovedì.
Carpa	5 giugno – 25 giugno
Cavedano	1 maggio – 15 giugno
Coregone lavarello	15 novembre - 15 gennaio
Luccio	22 febbraio – 15 aprile
Persico reale	15 aprile – 15 maggio
Persico trota	1 maggio – 15 giugno
Tinca	5 giugno – 25 giugno
Trota lacustre e fario	15 ottobre – 15 gennaio
Specie vietate	Alborella, Anguilla, Carpione.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA

La cattura e la detenzione di specie ittiche diverse da quelle indicate in tabella sono sempre vietate se di lunghezza inferiore a 5 cm. Le lunghezze minime dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale. Quella del gambero dall'apice del rostro all'estremità della coda (telson). E' sempre vietata la cattura del gambero di fiume (*Austropotamobius pallipeps italicus*); è consentita, senza limitazione di taglia e periodo, la cattura delle specie alloctone di gambero d'acqua dolce. Il pesce eventualmente catturato di misura inferiore alla minima prevista deve essere immediatamente reimpresso in acqua.

Specie	Misure minime di cattura nel lago di Garda cm
Agone	15
Carpa	30
Cavedano	30
Coregone lavarello	30
Luccio	50
Persico reale	18
Persico trota	26
Tinca	25
Trota fario e lacustre	40

Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Per ogni giornata di pesca il pescatore può catturare e detenere al massimo:

- 10 capi di coregone lavarello,
- 5 capi di trota spp (tutte le specie);
- 2 capi di luccio;
- 20 capi di pesce persico.

Il pescatore non può comunque catturare e trattenere più di 5 kg complessivi di pesce, indipendentemente dalle singole specie. Si può derogare al limite complessivo di peso sopra indicato nel solo caso che detto limite sia superato con l'ultimo esemplare catturato.

NORME GENERALI DI PESCA NEL LAGO DI GARDA

Attrezzi consentiti – Lago di Garda

Pesca dilettantistica dalla riva

- a) massimo tre canne con o senza mulinello, con un massimo complessivo di sei ami o altre esche singole artificiali o naturali salvo quanto previsto per le lettere b) e c);
- b) per la pesca del coregone lavarello è consentito l'uso di non più di due canne per pescatore con un massimo di 10 ami complessivi. L'uso dell'amettiera per coregoni è vietato dal 15 novembre al 15 gennaio. E' sempre vietato il suo uso a traina;
- c) per la pesca dell'alborella è consentito l'uso di una sola canna munita di una lanzettiera con un massimo di 15 lanzette. Il suo utilizzo è vietato dal 15 maggio al 30 giugno. **Questo attrezzo è attualmente vietato per tutta la durata del divieto assoluto di pesca all'alborella e cioè sino al 30.6.2020;**
- d) bilancino o bilancella di lato non superiore a 1,5 m e maglia non inferiore a 10 mm, montato su palo di manovra. L'attrezzo deve essere utilizzato solo dalla riva a piede asciutto, nel rispetto dei periodi di divieto di cattura delle specie ittiche e durante gli orari diurni previsti per la pesca dilettantistica, con il divieto assoluto di utilizzo dal 05.06 al 25.07. È sempre vietato il sistema a teleferica;
- e) guadino e raffio: l'uso è ammesso esclusivamente per il recupero del pesce allamato.

Durante il periodo di divieto di pesca all'agone è vietato l'utilizzo dell'amettiera (camolera) per agoni.

Pesca dilettantistica da natante

Il natante può sostare ad una distanza non inferiore a 100 m dagli attrezzi fissi di pesca o dagli impianti ittigenici e ad una distanza non inferiore a 50 m dagli attrezzi di pesca segnalati da galleggianti. La pesca dilettantistica da natante oltre ad essere consentita con i mezzi e nei modi indicati per la pesca dilettantistica da riva, è consentita con l'uso di 3 tirlindane per ogni imbarcazione nei seguenti modi e tempi:

- a) tirlindana da carpione (dindana o matros). Questo attrezzo è attualmente vietato per tutta la durata del divieto assoluto di pesca al Carpione e cioè sino al 13 novembre 2020;
- b) tirlindana da cavedano, trota e luccio: attrezzo costituito da un filo unico di bava della lunghezza massima di 80 m, dotato di non più di sei rami laterali recanti ciascuno un'esca naturale o artificiale, fatto salvo quanto di seguito stabilito. Dal 15 ottobre al 15 gennaio è consentito solo l'utilizzo di un attrezzo costituito da un unico filo di bava della lunghezza massima di 80 metri, dotato di non più di tre rami laterali recanti ciascuno un'esca naturale o artificiale e comunque in presenza di fondali di profondità minore di 30 metri;
- c) "filagnino": attrezzo con un solo filo, della lunghezza massima di 50 m, recante un'esca naturale o artificiale per la pesca del cavedano e del luccio.

Durante il periodo di divieto di pesca del luccio è vietato l'uso di qualsiasi tipo di tirlindana ad una distanza inferiore a 300 m dal battente dell'onda nella zona di lago posta a nord della congiungente Punta San Vigilio - Punta di Manerba e ad una distanza inferiore a 500 m dal battente dell'onda a valle dello stesso limite e comunque sempre in presenza di fondali di profondità minore di 30 m.

E' consentita la traina di non più di tre tirlindane per barca, sia in modo separato, sia collegate tra loro in parallelo ad un unico cordino di tessuto. Ogni tirlindana (esclusa quella trainata singolarmente) deve essere legata ad un singolo galleggiante posto lungo il cordino; le dimensioni di ciascuna

tirlindana vengono rilevate a partire dal pelo dell'acqua. Per il cordino, lungo il quale sono legate le singole tirlindane, non è prevista alcuna lunghezza massima. È vietata la traina di due o più tirlindane unite allo stesso cordino;

Zone a regolamentazione speciale - Lago di Garda

Nelle zone di tutela ittica descritte in appendice sono in vigore particolari limitazioni sulla pesca.

Esche e pasture, pesca con il pesce vivo – Lago di Garda

È consentito usare per la pesca esche naturali e artificiali ad esclusione del sangue solido e delle interiora di animali. E' vietato utilizzare come esca soggetti appartenenti alla specie anguilla europea. E' vietato utilizzare come esca viva le specie non appartenenti alla fauna ittica caratteristica del lago o le specie che non abbiano raggiunto la taglia minima di cattura.

Il pescatore dilettante può detenere e usare, per giornata non più di un chilogrammo di larve di mosca carnaria e non più di due chilogrammi di pastura, comprensivi delle larve di mosca carnaria fatta eccezione nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre e dalle ore 9.00 alle ore 19.00 nel quale il pescatore dilettante può detenere e usare, per giornata, solo pastura a base di sostanze vegetali in quantità non superiore a un chilogrammo e non più di cento grammi di esche naturali, tra cui anche le larve di mosca carnaria. I limiti di quantità di pastura, escluse le larve di mosca carnaria (bigattino), si riferiscono alla pastura asciutta: per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi. È vietato pasturare con prodotti chimici, con il sangue solido o liquido o con interiora di animali. È vietato abbandonare esche, pesce o rifiuti di ogni genere a terra, lungo gli specchi d'acqua e nelle loro adiacenze, o scaricare qualsiasi tipo di rifiuto nel lago.

Pesca nelle ore notturne - Lago di Garda

La pesca notturna è consentita solo da riva con l'utilizzo della canna - massimo tre canne con o senza mulinello, con un massimo complessivo di sei ami o altre esche singole artificiali o naturali - limitatamente all'anguilla (**attualmente vietata**), ai ciprinidi ed alla bottatrice.

Pesca subacquea - lago di Garda

La pesca subacquea può essere esercitata solo **nelle zone di lago indicate in appendice**. E' consentita nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- è consentita ai maggiori di 18 anni in possesso di licenza di pesca A o B, esclusivamente in apnea e con fucile subacqueo munito di arpione con non più di cinque punte;
- deve essere praticata dal sorgere del sole al tramonto
- con un galleggiante portante una bandiera rossa con striscia diagonale bianca di dimensioni conformi alle leggi vigenti per segnalare la propria presenza;
- con apposita unità di appoggio dotata di bandiera di segnalazione rossa con striscia diagonale bianca. Nei casi di immersione con partenza da riva non è obbligatorio l'adempimento di tale obbligo;
- entro una distanza da 50 metri dalla bandiera o dal natante di segnalazione;
 - a una distanza superiore a 100 m dalle zone di protezione e di ripopolamento ittico, di protezione archeologica, dagli allevamenti ittici, dagli attrezzi fissi di pesca nonché da ogni altra zona di tutela ambientale ove già sia previsto il divieto;
 - a una distanza superiore a 50 metri dai canneti, dalle opere portuali e dai loro accessi, dalle zone di ormeggio autorizzate dagli organi competenti, dai segnali di navigazione e dagli attrezzi di pesca segnalati da galleggianti; al di fuori delle zone ove è praticata la balneazione e della rotta delle unità di servizio pubblico di linea; al di fuori dei corridoi di lancio dello sci nautico.
- è vietato tenere il fucile subacqueo in posizione di armamento prima di entrare in acqua o in emersione;
- è vietato affidare il fucile subacqueo a persona di età inferiore a 18 anni.

Divieti – Lago di Garda

È vietato:

- l'esercizio della pesca con qualsiasi attrezzo ad una distanza inferiore a 100 metri dagli impianti ittiogenici. La distanza da osservare non riguarda solo la posizione in cui si trova il pescatore, ma anche quella dell'esca o dell'attrezzo usato per la pesca;
- usare materiale esplosivo, nonché la corrente elettrica come mezzo di uccisione o di stordimento della fauna ittica;
- gettare o infondere nelle acque sostanze atte ad intorpidire, stordire o uccidere la fauna ittica;
- esercitare la pesca nei canali in via di prosciugamento naturale o artificiale, salvo il recupero del materiale ittico per la reimmissione in altre acque pubbliche sotto il controllo dell'ente competente;
- esercitare la pesca nel lago e nei canali smuovendo il fondo delle acque, ovvero impiegando altri sistemi non previsti dal regolamento;
- apporre segnali o legende portanti indicazioni riguardanti l'esercizio della pesca, senza avere ottenuto regolare autorizzazione;
- usare a strappo gli attrezzi armati con amo o ancoretta. Si intende l'uso a strappo l'esecuzione di manovre atte ad allamare il pesce in parti del corpo che non siano l'apparato boccale;
- pescare con le mani;
- estirpare i canneti, smuovere il fondo del lago, estirpare erbe anche sommerse, con qualsiasi arnese, solo che ciò non sia conseguenza dell'uso di reti e degli attrezzi di pesca nei periodi e modi consentiti;
- detenere sul luogo di pesca o nella barca attrezzi non consentiti e nei periodi in cui essi sono vietati.

APPENDICE - ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

CAMPI DI GARA - Modalità di utilizzo

Nelle acque del bacino 11 le gare e manifestazioni di pesca possono essere effettuate nei campi fissi e nei campi temporanei. **Elenco dei campi di gara fissi:**

Corso d'acqua	Comune	Confini	Lunghezza ml
MELLA	COLLIO V.T.	Dalla confluenza del Bavorgo fino alla miniera Tassara	1.545
MELLA	BOVEGNO	Dal ponte San Rocco al ponte Aiale	2.656
MELLA	PEZZAZE	Da inizio prato cascina Camerle in Aiale fino alla presa d'acqua della Redaelli in Ponte Forni	1.757
MELLA	TAVERNOLE E MARCHENO	Da Ponte Archino a Ponte Chiesa	1.409
MELLA	GARDONE V.T.	Dal Ponte romano di Inzino alla località Corona	2.514
MELLA	SAREZZO	Dalla centrale idroelettrica di Zanano al Ponte di Noboli in Via dei Patrioti	650
CAFFARO	BAGOLINO	1.Dall'imbocco della galleria della centrale fino alla confluenza del fiume Chiese; 2.Dal ponte Destrine al ponte Selva	3.380
CHIESE	SABBIO CHIESE	Dalla località Pomerlino alla confluenza con il Trinolo	1.650
CHIESE	VOBARNO	Dalla ferriera di Carpeneda all'inizio del bacino enel di Carpeneda	2.170
CHIESE	GAVARDO VILLANUOVA	Dalla presa idroelettrica di Bostone alla passerella ciclo-pedonale	1.062
CHIESE	GAVARDO	Dalle paratoie del Naviglio Grande all'uscita canale centrale di S. Martino	1.378
NAVIGLIO GRANDE BS	GAVARDO – REZZATO	Campo gara in acque D.E.P.	-
CHIESE	CALCINATO	Dalla località Isola alla località ponte ferrovia per 700 metri	700
VRENDA	SABBIO C.	Dall'uscita del fiume Chiese alla travata in località Fornaci	1.265

Organizzazione delle gare

Campi fissi

Le associazioni di riferimenti per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca nei campi di gara fissi sono: FIPSAS – Sezione provinciale di Brescia Via Bazoli 10 Brescia segreteria@fipsasbrescia.it per i campi di gara sul **fiume Mella** a Collio VT, Bovegno, Pezzaze e Gardone Val Trompia, sul **fiume Caffaro** a Bagolino, sul **fiume Chiese** a Vobarno, Gavardo, Gavardo-Villanuova e sul **Naviglio Grande bresciano** da Gavardo a Rezzato. ARCIPESCA – Sezione provinciale di Brescia Via Veronese, 37/e marco.terzari@gmail.com Brescia per i campi di gara sul **fiume Mella a Tavernole e Marcheno e a Sarezzo**. ITALPESCA – Sezione provinciale di Brescia valerio.mazzini@alice.it per il campo di gara sul **fiume Chiese e torrente Vrenda** a Sabbio Chiese. AILPS – Sezione provinciale di Brescia anlc.nico@virgilio.it per il campo di gara sul **fiume Chiese** a Calcinato.

Campi temporanei

Per lo svolgimento di gare e manifestazioni nei campi temporanei del bacino 11 il riferimento è l'UTR di Brescia.

Zone di pesca invernale

Fiume Mella – Comune di Gardone Val Trompia dal ponte romano di Inzino sino alla località Corona per 2.154 m.
Fiume Chiese – Comune di Sabbio Chiese nel tratto di pesca a mosca: dall'Isolotto a valle della frazione Pavone fino alla località "Fornaci" per 1.340 m. Pesca no kill a piede asciutto dall'1 novembre sino all'ultima domenica di febbraio.

Zone di tutela ittica – Lago di Garda

Dall'1 febbraio al 30 aprile è vietata la pesca dalla riva sino ad una profondità dell'acqua di 20 m nelle seguenti zone:

da Punta San Sivino in Comune di Manerba alla località Rocchetta in Comune di Padenghe;
dal porticciolo "la zattera" in Desenzano (località Rivoltella) sino a Villa dei Pioppi a Sirmione.

Zone di protezione e ripopolamento con divieto assoluto di pesca

Corso d'acqua	Comune	Lunghezza m
BONDO	TREMOSINE	1.104
SACE	BAGOLINO	1.190
MELGA	BAGOLINO	576
BAVORGO	COLLIO	505
TOSCOLANO	VALVESTINO	1.031
RE	PERTICA ALTA	512
MELLA	TAVERNOLE	682
BIOGNO	MARCHENO	2.037
VRENDA	CASTO-LODRINO	3.091
NOZZA	CASTO	871
TRINOLO	SABBIO CHIESE – PROVAGLIO VALLE SABBIA	3.268
AGNA	VOBARNO	1.755
SERIOLA MOLINI	MONTICELLI BRUSATI	1.107
CANALE SERIOLA	VILLANOVA SUL CLISI	1.003
GORGONE	VESTONE	1.250
VALLE DELLE RASEGHE	TIGNALE	2.830

Zone di pesca subacquea lago di Garda

Da Limone a Gargnano: dal confine con la provincia di Trento fino al porto di Gargnano per 60 m dalla riva;
Toscolano dal porto nuovo (scalo traghetti) al porto di Gargnano per 60 m dalla riva;
Da S. Felice a Desenzano: dal porto di Portese fino al ponte Feltrinelli in Desenzano per 1 Km dalla riva;
Da Desenzano a Sirmione: da Villa Miramare in Desenzano fino alle Grotte di Catullo per 1,5 Km dalla riva con una fascia di rispetto di 100 m dalla riva e con divieto di esercizio dal 20 maggio al 20 giugno nel tratto da Villa Miramare fino al Porto Sirmione 2;
Sirmione: dalle Grotte di Catullo fino alla località Lugana al confine con la Provincia di Verona per 1,5 Km dalla riva con fascia di rispetto di 200 m dalla riva e con divieto di esercizio dal 20 maggio al 20 giugno da Porto Galeazzi fino alla località Punta Grò.

Acque in concessione nel bacino 11

Per esercitare la pesca nelle seguenti acque è necessario il possesso della licenza di pesca e di uno specifico permesso rilasciato dal concessionario:

Corpo idrico	Comune	Concessionario
Torrente Toscolano	Toscolano Maderno	Comune
Lago Vaia	Bagolino	Comune
Lago Dasdana	Bagolino	Sezione provinciale AILPS
Laghetto Ravenole	Collio Val Trompia	Sezione provinciale AILPS
Torrente Degnone	Pertica Bassa località Forno d'Ono	Sezione provinciale FIPSAS

Zone No kill

Nei seguenti tratti è praticata in via esclusiva la pesca "Prendi e rilascia" o "No Kill.

Nelle **zone di pesca a mosca** la pesca deve essere esercitata con canna singola con o senza mulinello per sistema a mosca con coda di topo armata con non più di tre mosche artificiali montate su amo singolo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Anche nelle **zone di pesca con le esche artificiali e in quelle con tutte le esche** è obbligatorio l'utilizzo di ami singoli senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, anche per la pesca a spinning. È obbligatorio effettuare il rilascio del pescato con ogni accorgimento utile al fine di arrecare il minor danno possibile alla fauna ittica. Prima di esercitare la pesca, in queste zone è fatto obbligo di depositare il pesce precedentemente pescato in altri luoghi.

Corso d'acqua	Comune	Tipo di esca
CHIESE	SABBIO CHIESE	Mosca
CHIESE	BEDIZZOLE	Tutte le esche
TOSCOLANO	TOSCOLANO	Artificiali
CHIESE	VESTONE	Artificiali

In tutte le zone no kill è obbligatorio il possesso del tesserino segnacatture, gratuito, di durata annuale, da restituire obbligatoriamente entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Può essere richiesto a Regione Lombardia Struttura Agricoltura Caccia e Pesca a Brescia in Via Dalmazia 92/94 dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30; il venerdì dalle 9,00 alle 12,30 oppure on line scrivendo una mail a utrbrescia@regione.lombardia.it. Può essere richiesto anche sul luogo di pesca agli indirizzi delle associazioni o referenti locali di seguito riportati. Il tesserino può essere restituito direttamente a Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale di Brescia - Struttura Agricoltura Caccia e Pesca a Brescia tenuto conto degli orari sopra riportati; può essere inviato scansionato scrivendo una mail a utrbrescia@regione.lombardia.it o restituito alle associazioni o referenti locali sul posto di pesca.

6. SABBIO CHIESE – Fiume Chiese Club pesca a mosca Brescia tel.335 1298131 Bar Malpensa via XX Settembre, 79 Sabbio Chiese tel.0365 85124; Pescamania Piazza Mezzuli 23, Roè Volciano tel. 0365-598401.

7. BEDIZZOLE – Fiume Chiese APSD il Chiese Claudio Maccarinelli tel 331 3036324 Bar centrale Piazza Vittorio Emanuele II, 8 Bedizzole tel. 328 8145666; Chiosco del Chiese Via Garibaldi , 12 Bedizzole tel. 347 9337112;

10. TOSCOLANO – Torrente Toscolano A.P.D. La fario ZPS Toscolano Diego Almici tel.334 6148641 Paolo Marai Tel. 348 4904277 ; Osteria ai Cantagai (chiuso mercoledì) Via del Sarto Toscolano Maderno tel. 334 2521129 (Lara) Associazione UPDG Via Valle Cartiere, 52 Toscolano MTel 380 7085904 (Lorenzo) 329 4224442 (Fabio) Pescheria LagomarFish Via Giordani, 4 Toscolano M.tel. 0365 643671 (negoziò) – 348 4904277 (Paolo).

11. VESTONE - fiume Chiese ASSOCIAZIONE PESCATORI VALCHIESE 2006 - Vestone - Bonomini Paolo cell. 333 19 25 612; PESCAMANIA - Piazza Vezzulli, 23 - Roè Volciano tel. 0365/598401 BAR 900 - Piazzale Perlasca, 12 – Vestone; B.B. LA BIRRERIA - via IV Novembre, 8 - Vestone - tel. 0365/81257 BAR PASTICCERIA IL FIORE - Piazzale Perlasca, 41 - Vestone - cell. 339 33 65 402.

INDICE

ACCESSO ALLE ACQUE

La licenza di pesca	pag. 1
I tesserini segnapesci nelle zone no kill	pag. 13

LE REGOLE DI PESCA NEL BACINO 11

Classificazione delle acque	pag. 2
Pesca da natante	pag. 2
Periodi di divieto di pesca	pag. 2
Fauna ittica protetta	pag. 3
Misure minime e limiti di cattura	pag. 3
Limiti di cattura giornalieri	pag. 4
Posto di pesca	pag. 4
Attrezzi consentiti	pag. 5
Esche e pasture, pesca con il pesce vivo	pag. 5
Pesca notturna	pag. 6
Pesca nel lago di Garda	pag. 7

APPENDICE - ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Modalità di utilizzo dei campi gara ed elenco dei campi gara	pag. 11
Zone di protezione e ripopolamento	pag. 12
Zone di pesca invernale	pag. 12
Zone di tutela lago di Garda	pag. 12
Zone di pesca subacquea lago di Garda	pag. 12
Zone no-kill	pag. 13